



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE  
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'  
ALBERGHIERA  
"AMERIGO VESPUCCI"**

**ESAME DI STATO  
Anno scolastico 2022/2023**

**DOCUMENTO  
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
(ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs. n. 62 del 2017)

**Classe V sez. P  
Prodotti dolciari artigianali e industriali**

Roma 15 maggio 2023

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

*Via C. Facchinetti, 42 – 00159 ROMA – Tel. 06/43599154 Fax 06/43535097*

*Succ.le Via Tiburtina, 691 – 00159 Roma – Tel./Fax 06/4382441*

*E-MAIL: [rmrh04000n@istruzione.it](mailto:rmrh04000n@istruzione.it) - PEC: [rmrh04000n@pec.istruzione.it](mailto:rmrh04000n@pec.istruzione.it)*

*Distretto XIII – Cod. Fisc. 97197720580 – Cod. Mec. RMRH04000N*

### **La collocazione territoriale**

L'IPSSEOA "Amerigo Vespucci" è situato nella zona est di Roma, sulla via Tiburtina. La sede è in via Cipriano Facchinetti, 42 e la succursale, in via Tiburtina, 691. Entrambe le sedi sono attrezzate per l'accesso ai portatori di handicap. L'istituto accoglie studenti provenienti dall'ampio bacino di Roma nord-est e dai comuni limitrofi (Tivoli, Guidonia Montecelio, Monterotondo, S. Angelo...). La scuola ha un'ottima ubicazione, ben servita da autobus e metropolitana. La motivazione primaria che sottende la scelta della maggior parte degli studenti è la peculiarità del corso di studi, che facilita lo sbocco in un settore professionale in continua espansione, quale quello turistico-alberghiero e ristorativo.

### **Strutture**

L'istituto dispone di quattro laboratori di cucina con relativa sala ristorante, quattro laboratori di sala e un laboratorio bar, un laboratorio di ricevimento, un laboratorio multimediale, una palestra all'interno della sede centrale, una palestra in cogestione con altri istituti e una palestra nella sede di Via Tiburtina, molto ampia e ben attrezzata. Sono funzionanti i due laboratori di informatica (con postazioni internet) nella sede centrale e uno anche nella sede di Via Tiburtina. Nella sede centrale è stata allestita la biblioteca. Ciascuna delle sedi è dotata di apparecchio televisivo e videoregistratore, di registratori portatili e fotocopiatrici.

# **LE RISORSE UMANE**

## **Dirigente scolastico**

*Prof.ssa Maria Teresa Corea*

## **Direttore servizi amministrativi (DSGA)**

*Dott. Gianluigi Alessio*

## **Primo collaboratore**

*Prof.ssa M. Grazia Carola*

## **Staff di presidenza**

*Prof.ssa Elsa De Angelis - Prof.ssa Maria Isabella Cupellaro*

## **Responsabile sede via Tiburtina**

*Prof.ssa Patrizia Perrotta*

## **Responsabile sede carceraria Rebibbia**

*Prof. Alessandro Reale*

## **Coordinatori**

*50 coordinatori di classe*

*3 coordinatori di laboratori*

## **Classi**

*9 prime*

*9 seconde*

*9 terze*

*11 quarte*

*11 quinte*

## **Quadro orario istituzionale**

Il corso di studi seguito dalle quinte classi che svolgono l'Esame di Stato 2023 è stato organizzato in:

- **Biennio comune**: oltre alle materie dell'area comune, studiate quelle specifiche dell'area di indirizzo: seconda lingua straniera, principi di alimentazione, laboratorio servizi di enogastronomia settore cucina, laboratorio servizi di enogastronomia settore sala e vendita, laboratorio servizi ricevimento; mirate, cioè, agli studi di tipo alberghiero-ristorativo.
- **Triennio di indirizzo**: con esami di qualifica svolti in regime di sussidiarietà al termine del terzo anno di corso, dagli allievi con andamento curricolare vagliato dal consiglio di classe e solo in base alla richiesta specifica delle famiglie; il terzo anno risulta fortemente professionalizzante, con materie dell'area di indirizzo prevalenti su quelle di area comune. Alcuni alunni, provenendo da corsi regionali, sono stati ammessi al quarto anno in seguito al superamento di esami di idoneità, svoltisi in Istituto con una commissione interna.

## **Finalità ed Obiettivi**

L'attività dell'Istituto ha come finalità la crescita culturale, civile e personale degli alunni. L'impegno degli operatori scolastici è rivolto ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze della società, del mondo del lavoro e del territorio. Le risposte che si vogliono dare a tali esigenze hanno l'intenzione di coniugare lo "star bene a scuola" oggi, con un futuro star bene nel mondo del lavoro o in quello degli studi di livello superiore. Il tutto ottenuto mediante una formazione che dia il possesso di saperi strutturati che permetteranno ai soggetti di capitalizzare il proprio bagaglio conoscitivo.

## **Obiettivi formativi generali**

- stimolare la conoscenza del contesto ambientale, culturale e sociale del mondo in cui viviamo;
- adottare un atteggiamento equilibrato ed indipendente dalle idee sociali;
- stimolare nei giovani la curiosità intellettuale e la ricerca del dialogo-confronto con la realtà;
- promuovere la capacità di rapportarsi con gli altri, nel rispetto delle identità e delle differenze di ciascuno, promuovendo rapporti di collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- capacità di integrare in altri settori e nella vita pratica le nuove idee, le nozioni e le tecniche acquisite.

## **Obiettivi formativi professionali**

Favorire la formazione di individui responsabili quali operatori professionalmente competenti degli specifici settori attraverso:

- l'acquisizione dei vari linguaggi disciplinari;
- l'acquisizione di un metodo di studio adeguato alle singole discipline;
- lo sviluppo delle potenzialità di autonomia degli allievi;
- la capacità di formulare un progetto di lavoro;
- la padronanza nel seguire un ordine razionale nell'esposizione delle idee e del lavoro;
- l'adeguata capacità di autovalutazione e di valutazione;
- il possesso dei saperi di base che rappresentino un insieme organico e coerente, che perdurino nel tempo e che siano spendibili nelle diverse circostanze;
- l'attitudine a raccordare i saperi scolastici con la più ampia realtà culturale proveniente dall'extrascuola e con il mondo del lavoro e delle professioni;
- la conoscenza delle norme di igiene personale
- la conoscenza delle norme di antinfortunistica e di quelle giuridiche inerenti le aziende ristorative

- la conoscenza della merceologia e delle tecniche di conservazione degli alimenti
- la padronanza dell'utilizzo degli strumenti per valutare l'andamento del mercato e programmare le varie attività.

### **Obiettivi trasversali**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati privilegiati i seguenti obiettivi, comuni a tutte le discipline:

<b>Cognitivi</b>	<b>Comportamentali</b>
Saper esporre in forma scritta e orale	Correttezza, puntualità e precisione
Saper comprendere ed analizzare un testo	Cura della propria immagine
Saper motivare le proprie scelte con chiarezza espositiva e coerenza nelle argomentazioni	Sviluppo della conoscenza di sé attraverso il confronto con gli altri
Dimostrare di aver acquisito delle conoscenze di base nelle singole discipline	Atteggiamento rispettoso nei confronti dell'ambiente scolastico e dei contesti in cui si opera
Possedere capacità di analisi di un problema, di sintesi risolutiva e di esecuzione	Capacità di mettere in atto procedimenti di valutazione ed auto- valutazione
Aver acquisito un metodo di lavoro autonomo	Padronanza piena delle norme basilari di convivenza civile, del valore della legalità, del rispetto delle regole
Gestire la capacità di inserirsi proficuamente in un gruppo di lavoro	
Aver fatto propria la capacità di trasferire le conoscenze disciplinari verso l'attività professionale ai fini di un vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro	

## Il profilo professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera- Prodotti dolciari artigianali e industriali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" (articolazione **Prodotti dolciari e industriali**) è il responsabile delle attività di pasticceria nelle sue varie articolazioni. Alla fine del percorso quinquennale, poiché egli potrà assumere livelli di responsabilità che possono essere anche elevati, dovrà possedere conoscenze culturali, tecniche ed organizzative rispetto all'intero settore e in particolare saranno raggiunti i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell'evoluzione dei prodotti offerti e dei servizi le componenti culturali sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, l'andamento degli stili alimentari dei consumi locali, nazionali ed internazionali;
- conoscere i moderni impianti tecnologici, le attrezzature e le dotazioni di servizio; saperutilizzare le tecniche di lavorazione, la cottura e la presentazione degli alimenti;
- riconoscere i principali istituti giuridici che interessano la vita di un'azienda ristorativa; riconoscere gli strumenti che può utilizzare un'azienda per conoscere il mercato, per programmare e controllare la sua attività e quella dei singoli reparti;
- condurre e gestire macchinari e impianti di produzione del settore dolciario e da forno applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- riconoscere le componenti culturali della gastronomia anche in relazione al territorio. calcolare i costi di produzione specifici del settore;
- scegliere le materie prime in base alle qualità organolettiche e al

loro valore nutrizionale e bilanciarle in funzione del prodotto finito;

- utilizzare tecniche di approvvigionamento per ottimizzare il rapporto qualità-prezzo delle materie prime;
- applicare tecniche di cottura e conservazione ai prodotti dolciari;
- eseguire preparazioni dolciarie complesse integrando le diverse tecniche di base;
- valorizzare il prodotto finito dal punto di vista estetico;
- fornire spiegazioni tecniche e motivazioni culturali relative al prodotto finito;
- realizzare prodotti funzionali alle esigenze della clientela con problemi e intolleranze alimentari;
- operare nel rispetto del piano di HACCP;
- utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua straniera.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.



## **Scansione oraria**

Tra le forme di flessibilità organizzativa, l'Istituto ha continuato la sperimentazione, con un orario scolastico distribuito su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.10, con un intervallo dalle 11.40 alle 11.55. La durata delle ore è di 50 min (60' la prima, che comporta anche la fase dell'accoglienza in aula). Il recupero della frazione oraria per il raggiungimento del monte-ore annuali è stato effettuato, sia con l'anticipo dell'avvio dell'anno scolastico di una settimana, sia con lezioni frontali distribuite nell'intero arco settembre-giugno.

<b>ORA</b>	<b>INIZIO</b>	<b>FINE</b>
1^	8.10	9.10
2^	9.10	10.00
3^	10.00	10.50
4^	10.50	11.40
<b>INTERVALLO</b>	11.40	11.55
5^	11.55	12.45
6^	12.45	13.35
7^	13.35	14.25
8^	14.25	15.15

## QUADRO DELLE MATERIE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

<p style="text-align: center;"><b><u>AREA COMUNE</u></b></p> <p style="text-align: center;">Italiano</p> <p style="text-align: center;">Storia</p> <p style="text-align: center;">Matematica</p> <p style="text-align: center;">1^ Lingua straniera</p> <p style="text-align: center;">Educazione fisica</p> <p style="text-align: center;">Religione</p>	<p style="text-align: center;"><b><u>Classe V</u></b></p> <p style="text-align: center;">4</p> <p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">1</p>
<p style="text-align: center;"><b><u>AREA D'INDIRIZZO</u></b></p> <p style="text-align: center;">2^ Lingua straniera</p> <p style="text-align: center;">Diritto e Tecnica Amministrativa</p> <p>Lab. di servizi enogastr. – Prodotti dolciari</p> <p style="text-align: center;">Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi</p> <p style="text-align: center;">Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari</p> <p style="text-align: center;">Scienza e cultura dell'alimentazione</p>	<p style="text-align: center;"><b><u>Classe V</u></b></p> <p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">4</p> <p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">3</p>
<p style="text-align: center;"><b><u>Totale Area Comune + Indirizzo</u></b></p>	<b>32</b>

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b><u>Materia</u></b>	<b><u>Docente</u></b>	<b><u>Continuità didattica</u></b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Gentile Enrica	NO
STORIA	Gentile Enrica	NO
LINGUA INGLESE	Giuliano Maria	SI
LINGUA SPAGNOLA	Candal Bello Sandra Maria	SI
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S. R.	Palucci Angela	SI
MATEMATICA	Fabiani Antonio	NO
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Policicchio Maria Lucia	SI
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - PRODOTTI DOLCIARI	Iaia Pasquale	SI
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	Quarantino Raffaella	SI
ANALISI E CONTROLLI CHIMICI		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Angellotto Lucia	SI
RELIGIONE CATTOLICA	Martini Claudio	SI
SOSTEGNO	Della Marca Rossella	SI
SOSTEGNO	Marsano Martina	SI
SOSTEGNO	Pagliuca Alessia	SI
SOSTEGNO	Izzo Maria	SI
MATERIA ALTERNATIVA	Castellino Silvia	NO

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe V P è composta da nove studenti (quattro maschi e cinque femmine), tutti provenienti dalla IV P dello scorso anno.

Nel corso degli ultimi tre anni c'è stata una sostanziale stabilità del corpo docente, con eccezione degli insegnanti di Lingua e letteratura italiana/storia e di Matematica presenti in questa classe solo nel quinto anno.

I ragazzi di questa classe durante l'intero triennio non hanno presentato problemi disciplinari, si sono sempre dimostrati educati e rispettosi. Anche nelle uscite scolastiche si sono comportati correttamente e disciplinatamente.

Gran parte della classe ha partecipato al dialogo culturale ed educativo in modo continuo in tutto il triennio.

Per quanto riguarda il profitto, la maggior parte della classe ha studiato con costanza e con un buon livello di approfondimento raggiungendo risultati positivi in tutte le discipline mentre, la parte più fragile non ha studiato quanto dovuto o, pur avendolo fatto, ha avuto difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati in tutte le discipline.

Da sottolineare gli ottimi risultati raggiunti dall'intera classe nell'area enogastronomica e tecnico- pratica: i ragazzi hanno prestato attenzione al mondo del lavoro cogliendo le opportunità offerte dall'Istituto per partecipare a manifestazioni ed eventi legati al settore di loro competenza, dando prova di zelo e professionalità.

**Comunicazione tra l'Istituto e le famiglie:** i rapporti con le famiglie si sono attuati tramite colloqui settimanali con i singoli docenti e mediante comunicazioni telefoniche relative alle assenze e/o altre segnalazioni didattiche.

**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)** (previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art.1, co. 784, della legge 145\ 2018)

Nell'ultimo anno scolastico (dicembre 2022), gli alunni hanno svolto tirocini curriculari presso aziende ristorative e di accoglienza turistica secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni). La

documentazione relativa a tale attività si trova nei fascicoli individuali. Sono stati svolti, inoltre, incontri con gli esperti delle diverse aree di indirizzo e visite aziendale. Per quanto concerne l'orientamento, sono state fornite, da associazioni di settore, le indicazioni per la costruzione del CV e sono stati organizzati incontri sull'offerta formativa di corsi universitari e di alta formazione post diploma. Sono stati svolti, infine, percorsi, attività e progetti nell'ambito relativo a Cittadinanza e Costituzione. La partecipazione alle indicate attività è descritta dettagliatamente nella sezione "Attività scolastiche ed extrascolastiche" del presente documento.

**Contenuti disciplinari:** per i contenuti disciplinari si fa riferimento al programma di ciascuna disciplina (allegato n. 1 - Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso).

### **STORIA DELLA CLASSE NEL QUINTO ANNO**

<b>Classe</b>	<b>N° Iscritti</b>	<b>Ripetenti</b>	<b>Provenienti da altro istituto</b>	<b>Non promossi</b>	<b>Ritirati trasferiti</b>
<b>V</b>	9	0	0		0

### **PERCORSO FORMATIVO**

Nel percorso scolastico, oltre alle normali attività curriculari, sono svolte anche attività finalizzate all'integrazione dell'offerta formativa riportate nel curriculum dello studente.

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'educazione Civica, secondo la Legge n.92 del 20 agosto 2019, si riferisce sia alla visione tradizionale dell'apprendimento delle regole che governano la civile convivenza e le Istituzioni, sia ad una visione di significato più ampio di Educazione alla cittadinanza attiva, di partecipazione all'impegno di migliorare il mondo, all'apertura interculturale.

Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n.92, sopra citata.

Il consiglio di classe ha scelto come nucleo tematico lo **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

### *TEMATICA*

Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Nel dettaglio le singole materie hanno trattato:

**ITALIANO:** Sviluppo sostenibile: definizione, storia, obiettivi.

**STORIA:** Lo sviluppo tradizionale dalle prime civiltà allo sviluppo sostenibile del XX secolo

**INGLESE:** Healty eating. Slow Food

**SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE:** Dieta sostenibile. Spreco alimentare. Commercio equo solidale.

**DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE:** Le istituzioni europee. Le fonti del diritto comunitario. Breve storia della UE.

**LABORATORIO PASTICCERIA:** Prodotti a km zero utilizzabili in pasticceria.

**TOGPP:** Agenda 2030 (obiettivo 12) Gestione ecocompatibile dei rifiuti plastici: misure di riduzione, riciclaggio e riutilizzo

**SCIENZE MOTORIE:** Olimpiadi e Paralimpiadi

## METODI ADOTTATI

MATERIA	Lezioni frontali	Cooperative learning	Recupero in itinere	Discussione guidata
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	X		X	X
<b>STORIA</b>	X		X	X
<b>LINGUA INGLESE</b>	X		X	X
<b>SECONDA LINGUA – Francese</b>	X		X	X
<b>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S.R.</b>	X		X	X
<b>MATEMATICA</b>	X		X	X
<b>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE</b>	X		X	X
<b>LABORATORIO PASTICCERIA</b>	X	X	X	X
<b>ANALISI E CONTROLLI CHIMICI</b>	X	X	X	X
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	X	X		
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	X			X
<b>MATERIA ALTERNATIVA</b>	X	X		X
<b>TOGPP</b>	X		X	X

## **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE**

Il Consiglio di Classe ha condiviso e programmato l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme flessibili di lavoro scolastico che hanno tenuto conto delle caratteristiche peculiari di ciascun alunno, adottando metodologie e strategie educative adeguate. L'azione formativa individualizzata, ponendo obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, è stata pertanto concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei singoli discenti, con l'obiettivo di assicurargli il conseguimento delle competenze fondamentali dei diversi curricula. La didattica individualizzata si è sostanziata nelle attività di recupero individuale che gli alunni hanno svolto per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate sono state realizzate nelle diverse fasi di lavoro individuale, in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. La didattica personalizzata, invece, è stata calibrata sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che hanno caratterizzato gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo. Si è pertanto potuto favorire l'accrescimento dei punti di forza di taluni alunni, lo sviluppo consapevole delle loro 'preferenze' e del loro talento. Pertanto, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la Didattica Personalizzata condivisa dal Consiglio di Classe in oggetto si è sostanziata attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'attenzione agli stili di apprendimento, l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.) la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.



## MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Durante lo svolgimento delle attività didattiche in presenza e a distanza, i docenti si sono avvalsi di libri, schede, dispense, riviste, audiovisivi, Lim, Internet, piattaforma G-suite (Classroom, meet), ecc.

## STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA

Gli strumenti utilizzati per l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, sono stati indicati nel PTOF d'Istituto e di seguito riportati:

MATERIA	Prove strutturate a risposta chiusa	Prove strutturate a	Prove tradizionali	Produzione di lavori di	Esercitazione in classe e a	Interrogazioni orali	Interventi dal banco	Prove pratiche
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			X			X	X	
STORIA						X	X	
LINGUA INGLESE		X				X	X	
SECONDA LINGUA – FRANCESE		X	X			X	x	
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S.R.		X	X			X	X	
MATEMATICA			X		X	X	X	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE		X	X		X	X	X	
LABORATORIO PASTICCERIA		X	X			X	X	X
ANALISI E CONTROLLI CHIMICI		X		X	X	X	X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE				X				X
TOGPP	X	X						
RELIGIONE CATTOLICA						X	X	
MATERIA ALTERNATIVA								
SOSTEGNO								X
SOSTEGNO	X	X			X	X		X

## CRITERI DI VALUTAZIONE

<b>Descrizione</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Votazione</b>
La preparazione è gravemente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e commette gravi errori. Non ha conseguito le abilità richieste.	Gravemente Insufficiente	<4
La preparazione è insufficiente. Lo studente ha evidenziato una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia.	Insufficiente	4
La preparazione è mediocre. Lo studente conosce in maniera frammentaria e superficiale i contenuti e le articolazioni della materia.	Mediocre	5
La preparazione è sufficiente. Lo studente ha dimostrato di aver acquisito i contenuti principali della materia che gli consentono alcune abilità disciplinari. Inoltre, ha evidenziato una certa abilità sintetica nell'organizzazione dello studio.	Sufficiente	6
La preparazione è discreta. Lo studente ha mostrato di possedere i contenuti essenziali della materia, li comprende in modalità sintetica e sa applicarli nei diversi contesti disciplinari.	Discreto	7
La preparazione è buona. Lo studente mostra di possedere una conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione analitica dei contenuti e capacità di operare collegamenti pluridisciplinari. Mostra di possedere un linguaggio specifico delle materie	Buono	8
La preparazione è ottima. Lo studente conosce in maniera chiara e completa i contenuti della materia. Possiede capacità di rielaborazione critica e personale. Mostra capacità di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove. Si esprime con un linguaggio corretto e settoriale in tutte le discipline	Ottimo	9-10

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

### **Tabelle dell'allegato A del d.lgs. 62 del 2017**

L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, terrà conto dei seguenti descrittori:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza.
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza.

Punteggio basso che viene incrementato quando lo studente ha partecipato con interesse ed impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa, produce la documentazione di credito formativo, riporta una valutazione estremamente positiva in religione/Materia Alternativa.

## **METODOLOGIA SEGUITA DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

Il Consiglio di Classe, per aiutare i ragazzi a familiarizzare con le prove d'esame, ha ritenuto opportuno svolgere una simulazione della prima prova e una della seconda prova. La simulazione della prima prova si è svolta il 29 Marzo 2022 (vedi allegato n.2) mentre la simulazione della seconda prova si è svolta il 12 Aprile 2022 (vedi allegato n.4). Le disciplina coinvolta nella seconda prova dell'Esame di Stato è scienza e cultura dell'alimentazione.

### **Criterio di valutazione**

Per la valutazione e l'analisi degli indicatori si fa riferimento alla griglie allegate (vedi allegati n.3 e n.5). Le prove sono state considerate come momento di verifica degli

argomenti trattati, i cui risultati sono stati utilizzati per delineare la valutazione del profitto nelle discipline interessate.

Prima dello svolgimento della prova sono stati forniti agli studenti alcuni consigli utili quali:

- leggere attentamente le consegne proposte
- prima di consegnare la prova controllare che la produzione sia coerente con le richieste.

Per quanto concerne il Colloquio d'esame, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche, anche se sono stati illustrati agli studenti sia lo svolgimento sia la valutazione (vedi allegato n.6).

## CONSIGLIO DI CLASSE

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA –STORIA</b>	GENTILE Enrica
<b>LINGUA INGLESE</b>	GIULIANO Maria
<b>SECONDA LINGUA – SPAGNOLO</b>	CANDAL Sandra
<b>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE</b>	PALUCCI Angela
<b>MATEMATICA</b>	FABIANI Antonio
<b>SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE</b>	POLICICCHIO Maria Lucia
<b>LABORATORIO PASTICCERIA</b>	TOSCANO Daniela
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	ANGELLOTTO Lucia
<b>TOGPP</b>	QUARATINO RAFFAELLA
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	MARTINI Claudio
<b>MATERIA ALTERNATIVA</b>	SARACINO Elena
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	COREA Maria Teresa

**ALLEGATI**

- n. 1 – Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso
- n. 2 – Simulazione della I prova scritta dell'Esame di Stato
- n. 3 – Griglia di valutazione della I prova scritta dell'Esame di Stato
- n. 4 – Simulazione della II prova scritta dell'Esame di Stato
- n. 5 – Griglia di valutazione della II prova scritta dell'Esame di Stato
- n. 6 - Griglia di valutazione del colloquio orale dell'Esame di Stato

# ALLEGATO n. 1 - Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso

PROGRAMMA DI ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE: V Sez. P

DOCENTE: GENTILE ENRICA

## • Il contesto socio economico del secondo '800

- L'ETA' DEL POSITIVISMO : NATURALISMO E VERISMO (caratteri generali)

*Pianto antico* (analisi del testo)

- VERISMO (caratteri generali)
- GIOVANNI VERGA (biografia)

*I Malavoglia* (struttura dell'opera)

*Mastro Don Gesualdo* ( struttura dell'opera)

- IL DECADENTISMO (caratteri generali)
- GIOSUE' CARDUCCI (biografia)

*Pianto antico* (analisi testo)

- G. PASCOLI (biografia)

*Lavandare* (analisi testo)

*X agosto* (analisi testo)

*Novembre* (analisi testo)

*Il gelsomino notturno* (analisi testo)

*Il fanciullino*

- D'ANNUNZIO (biografia)

*La pioggia nel pineto* (analisi del testo)

- IL FUTURISMO (caratteri generali)
- ITALO SVEVO (biografia )

*La coscienza di Zeno* (struttura dell'opera)

*L'ultima sigaretta* (struttura dell'opera)

- PIRANDELLO (biografia)

*Il fu Mattia Pascal* (struttura dell'opera)

*Uno nessuno centomila* (struttura dell'opera)

- UNGARETTI\_( biografia )

*Fratelli* ( analisi del testo)

*San Martino del Carso* (analisi del testo)

*Veglia* (analisi del testo)

*Soldati* (analisi testo )

- ERMETISMO (caratteri generali)
- EUGENIO MONTALE ( biografia)

*Ossi di seppia* (struttura)

*Merigiare pallido e assorto* (analisi testo)

*Spesso il male di vivere ho incontrato*( analisi testo)

- CESARE PAVESE ( BIOGRAFIA)

*Lavorare stanca* (analisi testo)

- SALVATORE QUASIMODO (biografia)

*Ed è subito sera*(analisi testo)

- UMBERTO SABA

*A mia moglie* (analisi testo)

# PROGRAMMA DI **STORIA**

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE: V Sez. P

DOCENTE: GENTILE ENRICA

Gli scenari economici e politici all'inizio del '900

Età Giolittiana

La I guerra Mondiale

La Rivoluzione Russa

Società ed economia nel primo dopoguerra

Il regime fascista

IL regime nazista

La II guerra mondiale

La caduta del fascismo

La guerra fredda

L'Italia dal dopoguerra ad oggi



PROGRAMMA DI INGLESE

PROF.SSA GIULIANO MARIA

CLASSE 5P

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

LIBRO DI TESTO: Catrin Elen Morris  
Mastering - Cooking  
ELI

Blocchi Tematici	Contenuti e/ o Argomenti
Nutrition and Health (Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze: 1, 6)	*The traditional healthy Mediterranean Diet Pyramid The Mediterranean diet: <ul style="list-style-type: none"><li>- What is a Mediterranean diet?;</li><li>- What can you eat as part of the Mediterranean diet?;</li><li>- Why is the Mediterranean diet so much more than just a diet?</li></ul> Alternative diets (philosophy, food eaten and not eaten, positive and negative aspects): <ul style="list-style-type: none"><li>- Vegetarian diet</li><li>- Vegan diet</li><li>- Macrobiotic diet</li><li>- Raw food diet</li></ul>
Sustainability (Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze: 2, 4, 5, 7)	*Organic food: What does organic mean? US labelling system *Genetically Modified Organisms (GMOs) *Responsible food consumption: <ul style="list-style-type: none"><li>- sustainable diet</li><li>- double pyramid</li></ul> *Slow Food: the philosophy; key Slow Food projects *0 km food
Health and Safety (Nucleo tematico fondamentale d'indirizzo correlato alle competenze: 1)	Food allergies and intolerances Coeliac disease
Listening activities	Healthy eating: groups, contents, properties The basic principles of the Mediterranean diet Three more alternative diets

<p>Video</p> <p>L'asterisco * indica materiale fotocopiato</p>	<p>Sustainable diets 0 km food A nutritional expert talking about coeliac disease</p> <p>Mediterranean Diet by UNESCO Why is the Mediterranean diet good for your heart? By British Heart Foundation Organic farmers, our everyday superheroes by IFOAM The GMO story in only 3 minutes by Greenpeace Film Festival What is genetically modified food? – BBC What's new? Slow Food Presidia by Slow Food Preserve biodiversity, preserve the planet by Slow Food</p>
--	--

Il nucleo tematico trattato afferente ad Educazione Civica è quello dello Sviluppo Sostenibile.

#### TEMATICA

Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

#### COMPETENZA RIFERITA AL PECUP ALLEGATO C - LINEE GUIDA 23/06/2020

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

#### Lingua inglese

Acquisire il concetto di sviluppo sostenibile, di tutela del patrimonio storico e artistico della nazione garantiti dall'art. 9 della Costituzione; la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali dell'ambiente e delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Studio ed approfondimento dei seguenti topic:

- Healthy eating
- Slow Food
- 0 km food

**PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA**  
**DOCENTE SANDRA MARIA CANDAL BELLO**  
**CLASSE V SEZIONE P**  
**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**LIBRO DI TESTO:** Una Vuelta Por La Cultura Hispana (Ed. Zanichelli)

**UNIDAD 1:**

Geografía de España. La España política. Las lenguas. Economía. La sociedad.  
Geografía de Sudamérica. Problemas principales de Hispanoamérica. La lengua española en Hispanoamérica.  
Repaso de los tiempos del pasado.

**UNIDAD 2:**

La gastronomía española.  
Las tapas.  
Sabores del cono Sur.  
La cocina mexicana y cubana.  
La gastronomía y la literatura. Miguel de Cervantes y el *Quijote*.  
El Boom latinoamericano: comprensión del texto - *Como agua para chocolate*.

**UNIDAD 3**

Las diferentes dietas: la dieta mediterránea, la dieta vegetariana, la dieta macrobiótica y la dieta del deportista. (Trabajo individual).  
Tiempos verbales: El futuro. El condicional simple y compuesto.

**Apuntes de Arte:**

Visita a la exposición sobre Virginia Woolf.  
Visita a los Museos Vaticanos  
50 Aniversario de la muerte del pintor Pablo Picasso. Documental sobre su vida.

# **Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari**

Classe 5 P Anno Scolastico 2022-2023 Docente Maria Lucia Policicchio

## ALIMENTI CONVENZIONALI E NUOVI PRODOTTI

- ALIMENTI ARRICCHITI
- ALIMENTI ALLEGGERITI
- INTEGRATORI ALIMENTARI
- ALIMENTI FUNZIONALI
- ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE
- NOVEL FOOD
- SUPER FOOD

## DIETA E STILI ALIMENTARI

- DIETA RAZIONALE ED EQUILIBRATA (LARN)
- DIETETICA E DIETOTERAPIA
- LA DIETA EQUILIBRATA
- LA DIETA EQUILIBRATA: MOMENTI OPERATIVI. COSTRUZIONE DI UNA DIETA PERSONALIZZATA
- DIETA MEDITERRANEA
- STILI ALIMENTARI ECOSOSTENIBILI
- DIETA VEGETARIANA
- DIETA MACROBIOTICA
- DIETA NORDICA
- DIETA EUBIOTICA

## LA DIETA NELLE DIVERSE ETÀ E CONDIZIONI FISILOGICHE PARTICOLARI

- LA DIETA NELL'ETÀ EVOLUTIVA
- L'ALIMENTAZIONE DEL NEONATO. LO SVEZZAMENTO
- L'ALIMENTAZIONE NELL'ETÀ SCOLARE
- L'ALIMENTAZIONE NELL'ADOLESCENZA
- L'ALIMENTAZIONE NELL'ETÀ ADULTA

- NELLA TERZA ETÀ
- L'ALIMENTAZIONE IN GRAVIDANZA
- L'ALIMENTAZIONE NELL'ALLATTAMENTO

#### DIETA IN STATI PATOLOGICI

- DIETOTERAPIA
- LA DIETA NELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI
- LA DIETA NELLE MALATTIE METABOLICHE
- IL DIABETE
- ALLERGIE ED INTOLLERANZE
- LA DIETA E L'OBESITÀ
- LA DIETA E LE DISLIPIDEMIE
- IL RISCHIO DI ATEROSCLEROSI
- LE RACCOMANDAZIONI DIETETICHE
- LA DIETA E L'IPERTENSIONE ARTERIOSA
- LE ALLERGIE E LE INTOLLERANZE
- L'INTOLLERANZA AL LATTOSIO
- LA CELIACHIA

#### ARGOMENTI TRATTATI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- DIETA SOSTENIBILE
- SPRECO ALIMENTARE
- COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

## MATEMATICA - DOCENTE: ANTONIO FABIANI

Premessa: gli argomenti di analisi matematica e di calcolo differenziale trattati, sono stati svolti seguendo un percorso molto semplificato. Le funzioni studiate sono funzioni algebriche elementari con equazioni ridotte in forma normale. La trattazione è stata in generale di carattere operativo, le definizioni ed i teoremi sono stati presentati in forma semplice, le dimostrazioni sono state omesse.

Programma Svolto:

### *MODULO N° 0: RECUPERO PRE-REQUISITI*

- Scomposizione di un polinomio in fattori primi
- Equazioni di 1° e 2° grado intere e fratte
- Disequazioni di 1° grado intere e fratte

### *MODULO N° 1: FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE*

#### **Le funzioni reali:**

- Definizione, classificazione e proprietà delle funzioni
- Condizioni di esistenza di funzioni algebriche razionali ed irrazionali, intere e fratte, definizione di dominio e codominio
- Studio e calcolo del dominio, rappresentazione grafica, simbolica per intervalli di funzioni razionali ed irrazionali, intere e fratte

#### **Segno ed intersezione con gli assi di una funzione:**

- Determinazione dei punti di contatto di una funzione con gli assi cartesiani
- Determinazione del segno di funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte e rappresentazione grafica

### *MODULO N° 2: LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE*

- Concetto intuitivo di limite di una funzione
- Procedure di calcolo di limiti elementari di funzioni razionali intere e fratte
- Risoluzione delle forme indeterminate  $\frac{0}{0}$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$ ,  $+\infty - \infty$

### *MODULO N° 3: ASINTOTI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE*

- Significato di asintoto di funzione dal punto di vista analitico e grafico
- Asintoto orizzontale e verticale
- Ricerca degli asintoti di una funzione

Programma di **Pasticceria**

**Classe: V P**

**A.S. 2022/2023**

**Prof. Iaia Pasquale**

**Riepilogo argomenti anno precedente**

## **MOD. 1 LA RISTORAZIONE**

- 1.1. Come classificare le aziende ristorative
- 1.2. Quali sono le forme di ristorazione
  - 1.2.1. Ristorazione commerciale
  - 1.2.2. Ristorazione collettiva
  - 1.2.3. Ristorazione viaggiante
  - 1.2.4. Catering
- 1.3. Che cos'è la ristorazione commerciale
- 1.4. Che cos'è la ristorazione collettiva
  - 1.4.1. Ristorazione scolastica
  - 1.4.2. Ristorazione aziendale
  - 1.4.3. Ristorazione universitaria
  - 1.4.4. Ristorazione sanitaria
  - 1.4.5. Ristorazione assistenziale
  - 1.4.6. Ristorazione in comunità
  - 1.4.7. Ristorazione ospedaliera
- 1.5. Tipologia di produzione – legame differito
  - 1.5.1. Legame fresco-caldo
  - 1.5.2. Legame refrigerato
  - 1.5.3. Legame surgelato
  - 1.5.4. Legame cook-chill

## **MOD. 2 IL CATERING E IL BANQUETING**

- 2.1. Che cosa si intende per catering
- 2.2. Come si stipula il contratto di catering
- 2.3. Le forme di catering; diretto e indiretto
- 2.4. Catering aziendale
- 2.5. Catering a domicilio
- 2.6. Che cosa si intende per banqueting
- 2.7. le forme di banqueting
- 2.8. Quali sono le funzione del Banqueting Manager
- 2.9. L'organizzazione di un banchetto
- 2.10. Il contratto di Banqueting
- 2.11. Il servizio a buffet

## **MOD. 3 L'ELABORAZIONE DI MENU E CARTE**

- 3.1. Le tipologie di menu e carte

- 3.2. Come va redatto un menu
- 3.3. Come stabilire la composizione gastronomica
- 3.4. Il legame con il territorio
- 3.5. L'importanza della composizione grafica

#### **MOD. 4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE**

- 4.1. L'approvvigionamento
- 4.2. L'economista
- 4.3. Come organizzare l'approvvigionamento
- 4.4. Come selezionare i fornitori
- 4.5. Come organizzare il magazzino
- 4.6. Come si gestiscono le scorte
- 4.7. Che cos'è il food cost
- 4.8. Come si calcola il food cost

#### **MOD. 5 IL SISTEMA HACCP**

- 5.1. Che cos'è il sistema HACCP
- 5.2. Le fasi dell' HACCP
  - 5.2.1. Cinque fasi preliminari
  - 5.2.2. Sette principi fondamentali
- 5.3. L'igiene nella ristorazione
- 5.4. L'igiene degli alimenti
- 5.5. L'igiene della persona
- 5.6. L'igiene degli ambienti
- 5.7. Detersione e disinfezione

#### **MOD.6 LA QUALITÀ ALIMENTARE**

- 6.1. Cosa si intende per qualità degli alimenti
- 6.2. I marchi di qualità
  - 6.2.1. DOP
  - 6.2.2. IGP
  - 6.2.3. STG
- 6.3. I prodotti biologici
- 6.4. La filiera corta e il chilometro zero
- 6.5. L'analisi sensoriale degli alimenti
- 6.6. Le caratteristiche organolettiche

### **EDUCAZIONE CIVICA**

La Sostenibilità alimentare  
L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



## DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: ANGELLOTTO LUCIA

LIBRO DI TESTO: Educare al movimento di G. Fiorini, E. Chiesa, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi Ed. Marietti Scuola.

Le lezioni si sono svolte negli impianti in dotazione nell'istituto. Si è utilizzata l'area esterna compatibilmente con

le condizioni meteorologiche favorevoli per svolgere le attività di calcetto, pallavolo e petanque.

La palestra per le esercitazioni e le partite di pallavolo.

L'aula palestrina per le esercitazioni e partite di tennis-tavolo, calcio balilla, dama e scacchi.

I seguenti giochi sportivi hanno costituito il centro di interesse attorno al quale tutta l'attività didattica è stata

costruita durante le singole lezioni:

- PALLAVOLO
- CALCETTO
- BADMINTON
- CALCIO BALILLA
- TENNIS TAVOLO
- SCACCHI
- DAMA
- PETANQUE

La resistenza aerobica è stata curata, quando possibile, con attività in movimento continuo legate alla didattica

dei giochi sportivi. La forza esplosiva degli arti inferiori è stata sviluppata prevalentemente con i salti e cambi di

direzione nei giochi sportivi.

I contenuti dell'attività didattica sono i seguenti:

- Tecnica dei fondamentali individuali, palleggi, passaggi nei giochi sportivi sopra elencati
- Regolamento di gioco degli sport sopra elencati
- Tornei di classe dei giochi sportivi sopra elencati

La quantità e l'intensità di lavoro, per ognuna delle attività di cui sopra, è stata commisurata alle capacità degli

alunni, alla loro età e al loro livello di preparazione iniziale.

L'obiettivo è stato quello di promuovere la partecipazione attiva creando le condizioni per rafforzare la

motivazione all'attività motoria e l'inclusione. E' stata valutata la partecipazione piuttosto che la prestazione. La

partecipazione alle lezioni pratiche è misurabile, non può essere simulata, e inevitabilmente produce anche

effetti fisiologici e apprendimenti motori che si traducono in un gratificante incremento della prestazione.

EDUCAZIONE CIVICA: produzione di un elaborato in power point su Olimpiadi estive ed invernali e Paralimpiadi.

**IPSSEOA “AMERIGO VESPUCCI”**  
**DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA**  
**ANNO SCOLASTICO 2022/23**  
**CLASSE 5°P**

**LE FONTI DEL DIRITTO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE ED.CIVICA**

- La gerarchia delle fonti del diritto in Italia
- Le istituzioni dell'UE
- Breve storia dell'Unione Europea
- Le fonti del diritto comunitario
- Gli accordi internazionali

**LA NORMATIVA ALIMENTARE**

- La normativa alimentare
- La sicurezza nel luogo di lavoro
- La protezione dei dati personali

**LE NORME OBBLIGATORIE PEL L'IMPRESA**

- L'obbligo delle scritture contabili
- Le procedure concorsuali

**I CONSUMI ALIMENTARI, LE ABITUDINI ALIMENTARI E I MARCHI DI QUALITA'**

- I consumi alimentari
- Le abitudini alimentari
- Il settore dolciario

**LE NORME VOLONTARIE**

- Il sistema di qualità
- Gli organismi di normazione e le ISO
- I marchi
- I marchi di qualità alimentare
- I marchi di qualità dei vini
- I prodotti a chilometro 0
- I presidi Slow food

**IL MARKETING: CONCETTI GENERALI**

- L'evoluzione del concetto di marketing
- Il marketing turistico territoriale

**LE TECNICHE DEL MARKETING**

- Il marketing strategico e operativo
- Il piano di marketing
- L'analisi della situazione esterna
- L'analisi della situazione interna
- Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto
- Le strategie di marketing mix
- Il controllo e la valutazione dei risultati

## **IL BUSINESS PLAN**

- Il contenuto del business plan (cenni)

<b>Docente : Raffaella Quaratino</b>	<b>PROGRAMMA FINALE</b>
<b>Classe 5P</b>	<b>Anno Scolastico 2022/23</b>

## TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

- × **L'organizzazione aziendale**
  - L'impresa
  - L'organigramma aziendale
  - Il prodotto
  - Qualità e sicurezza sul lavoro (cenni)
- × **Gestione del magazzino e delle scorte**
  - Il magazzino e la sua gestione
  - La gestione delle scorte
  - Analisi economiche, costi fissi e variabili, Break even point
- × **La gestione dei processi produttivi**
  - Impianto e stabilimento
  - I focus
  - I layout di impianto
  - Tecniche reticolari
- × **Principi di elettrotecnica, impianti e macchine elettriche**
  - Principi di elettrotecnica
  - La corrente continua e la corrente alternata, sistema monofase e trifase, AT MT BT
  - Sistema elettrico nazionale
  - Come leggere la bolletta dei consumi elettrici
  - La potenza degli elettrodomestici e delle attrezzature da cucina casalinghe
  - Le fonti di energia rinnovabili e non e impatto ambientale (cenni).
- × **Le macchine del settore dolciario**  
(in via di svolgimento nel mese di maggio)
  - I reparti della pasticceria
  - Le indicazioni igienico sanitarie e per la sicurezza sul lavoro (cenni)
  - Le attrezzature generali utilizzate nell'ambito dolciario
  - Le attrezzature per la preparazione dei lievitati
- × **Industria del cioccolato** (cenni)

(in via di svolgimento nel mese di maggio)

- Lavorazione del cioccolato

× **ED. Civica**

- Le etichette energetiche, i dati di targa degli elettrodomest

# **PROGRAMMA – INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA- IRC**

**A.S. 2022–2023**

**CLASSE: 5 P**

**DOCENTE: MARTINI Claudio**

## **CONCETTI CULTURALI GENERALI NEL CRISTIANESIMO**

- L'origine della bioetica
- Argomenti bioetici a partire dal Catechismo della Chiesa Cattolica
- dialogo aperto con i studenti

### **1. LA BIOETICA**

- Definizione di bioetica
- La bioetica nella società contemporanea
- Bioetica e società- aborto-interruzione della vita, pensiero sociale o scelta personale
- Bioetica e società eutanasia il “mistero della vita “
- Bioetica e cellule staminali
- Visione del film “Alabama Monroe”

### **2. CHI SONO IO**

- Scelta, decisione e libertà
- Consapevolezza del proprio valore nella società
- Il valore filiale di Dio

Dialogo aperto con i studenti

### **3. LO STUDIO COME MAGGIORE LIBERTÀ**

- Perché studiare. Il senso della cultura nella società post-contemporanea
- L'amore allo studio sulla scia di Simòne Weil

Visione del film “scialla”.

### **4 SCIENZA E FEDE**

- La ricchezza della fede
- La ricchezza della scienza
- Scienza e fede, due realtà unite tra loro

***Testo adottato: La Sacra Bibbia “versione CEI”***



**I.P.S.S.E.O.A. AMERIGO VESPUCCI**  
**ANNO SCOLASTICO 2022/202**  
**MATERIA ALTERNATIVA: PROGRAMMA SVOLTO 5P**

Testi di riferimento utilizzati:

Van Stappen, Anne “Quaderno d’esercizi per imparare a volersi bene”, Valiardi editore 2015

Maslow, Abraham “Verso una psicologia dell’essere” Astrolabio, Ubaldini Editore 1971

**ARGOMENTI E CONTENUTI**

- I rapporti tra pari: saper stare insieme, saper comunicare;
- Le aspettative sul futuro: discussioni in gruppo sulle aspettative sul futuro a conclusione del percorso scolastico
- Il lavoro: condivisione di esperienze di lavoro; il desiderio di crescere professionalmente e di acquisire nuove competenze;
- Le emozioni: saperle riconoscere in sé e negli altri e nominarle, per imparare a stare insieme;
- L’amicizia: la responsabilità e il piacere nei rapporti di amicizia;
- La valutazione scolastica: sapersi autovalutare, comprendere i criteri della valutazione scolastica, imparare a separare il voto ottenuto dal valore della persona;
- Il rapporto di formazione tra insegnanti e alunni: riflessioni in gruppo sui rapporti tra insegnanti e alunni finalizzati all’apprendimento; sviluppare capacità di autocritica benevola e realistica; elaborare le emozioni che si vivono nel contesto scolastico;

# **ALLEGATO n. 2 – Simulazione della I prova scritta dell'Esame di Stato**

## **PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto.  
Risvegli  
Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me  
Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse  
Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito  
Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto  
Ma Dio cos'è?  
E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta  
E si sente  
Riavere

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

## Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

### PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore

della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa

zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso

c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?

Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono,

e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto

Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse

limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre

è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione

privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora

nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

## Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1**

**Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.**

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica

o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>

Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche

uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

1 Salmi 71, 7.

### **Comprensione e analisi**

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### **Produzione**

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

**Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.**

*«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

*Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società 35



umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### **Comprensione e analisi.**

Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26) Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## **PROPOSTA B3 L'EREDITA' DEL NOVECENTO**

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle 5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono

ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer. Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917. Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

### **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione

di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti.

A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo

l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi. A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## ALLEGATO n. 3 – Griglia di valutazione della I prova scritta dell'Esame di Stato

ESAME DI STATO 2021-2022

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA –ITALIANO

Descrittori	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
<p><b>Adeguatezza:</b></p> <p>Pertinenza all'argomento proposto. Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc...)</p>	0	0	0,5	1	1,5	1,5	2
<p><b>Caratteristiche del contenuto:</b></p> <p>Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie dei materiali forniti:</p> <p><b>Tip. A:</b> comprensione ed interpretazione del testo proposto. <b>Tip. B:</b> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. <b>Tip. C:</b> esposizione coerente delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzare e di argomentare</p>	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4
<p><b>Organizzazione del testo:</b></p> <p>Chiarezza e capacità organizzativa del testo Coerenza, equilibrio e continuità (tra frasi, paragrafi e sezioni del testo)</p>	1	1,5	2	2	2,5	3	3,5

<b>Lessico e stile:</b> Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale	<b>1</b>	<b>1.5</b>	<b>2</b>	<b>2.5</b>	<b>2.5</b>	<b>3</b>	<b>3.5</b>
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica:</b> Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,5</b>	<b>1</b>	<b>1.5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/15</b>	<b>3</b>	<b>4.5</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>15</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/10</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4.5</b>	<b>6</b>	<b>7.5</b>	<b>8.5</b>	<b>10</b>



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO Alunni H

Candidato/a.....

Classe.....

Descrittori	G r a v e m e n t e I n s u f f i c i e n t e	I n s u f f i c i e n t e	M e d i o c r e	S u f f i c i e n t e	D i s c r e t o	B u o n o	O t t i m o
<b>Adeguatezza:</b> Pertinenza all'argomento proposto. Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc...)	0	0,75	1,5	2,5	3	3,5	4,5
<b>Caratteristiche del contenuto:</b> Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie dei materiali forniti: <b>Tip. A:</b> comprensione ed interpretazione del testo proposto. <b>Tip. B:</b> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. <b>Tip. C:</b> esposizione coerente delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzare e di argomentare	2	2,75	4	5	6,5	7	8
<b>Organizzazione del testo:</b> Chiarezza e capacità organizzativa del testo Coerenza, equilibrio e continuità (tra frasi, paragrafi e sezioni del testo)	2	2,5	3,5	4,5	5,5	6,5	7,5
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/20</b>	4	6	9	12	15	17	20
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/10</b>	2	3	4.5	6	7.5	8.5	10

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA: /20**

# ALLEGATO n. 4 – Simulazione della II prova scritta dell’Esame di Stato

IPSSEOA “A. Vespucci” – Roma

Prova di simulazione – Esame di Stato di Istruzione Secondaria Superiore  
Indirizzo: Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera - articolazione pasticceria

*SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA*

## ***PASTICCERIA***

### **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

#### **IPOTESI**

##### **NUCLEO TEMATICO n. 1**

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

##### **NUCLEO TEMATICO n. 2**

Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

##### **Tipologia B)**

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale)

---

### **TRACCIA PROPOSTA**

#### **Documento “Le abitudini alimentari negli adolescenti italiani”**

Alcune ricerche sono state condotte recentemente in Europa su questa fascia di età. Il progetto europeo HELENA (Healthy Lifestyle in Europe by Nutrition in Adolescence), che ha esaminato le abitudini di vita di circa 3000 ragazzi tra i 13 e i 17 anni, in dieci paesi europei, compresa l’Italia, ha rilevato abitudini alimentari che si discostano dalle raccomandazioni internazionali; infatti, gli adolescenti esaminati consumavano la metà della quantità consigliata di frutta e verdura, ma carne (e prodotti a base di carne), grassi e dolci in eccesso (Diethelm et al., 2012; Vincke et al., 2012). Oltre la metà degli adolescenti studiati (57,4%) era in linea con le raccomandazioni della FAO (2010) per l’assunzione di grassi totali, mentre per il 39% l’apporto energetico totale derivante dai grassi superava il limite massimo; le maggiori fonti di grassi totali erano la carne (25,7%), i dolci

e i biscotti (12,8%) e i formaggi (7,4%). Nella maggior parte degli adolescenti, l'assunzione di acidi grassi polinsaturi era troppo bassa, e il 35,5% di essi non raggiungeva la quota minima raccomandata di acido  $\alpha$ -linolenico (Vincke et al., 2012). Meno dei due terzi dei soggetti consumava latte e derivati, con una percentuale inferiore di ragazze rispetto ai ragazzi (Diethelm et al., 2012); l'introito di calcio è risultato insufficiente nelle ragazze di 13-19 anni (Diethelm et al., 2014). Per quanto riguarda il consumo di liquidi, sempre nell'ambito del progetto HELENA, è emerso che gli adolescenti europei consumavano maggiormente acqua, seguita da succhi di frutta, altre bevande e latte a basso contenuto di grassi. Quando si prende in considerazione l'introito calorico derivante dalle bevande, si trovano al primo posto quelle zuccherate, seguite dal latte dolcificato. Tra gli adolescenti europei sono quelli italiani ad assumere la quota minore di energia derivante dalle bevande: l'11,2% dell'energia totale, seguiti dai francesi con il 14,5%, contro ad esempio il 21,2% rilevato per gli adolescenti tedeschi, che è il valore più elevato (Duffey et al., 2012). In Italia, per gli adolescenti si era osservato un aumento del consumo di succhi di frutta e bevande analcoliche (da 20,9 a 56,2 g/persona/giorno) tra le due indagini INRAN del 1980-84 e quella del 1994-96 (Turrini et al., 2001), valori comunque inferiori a quelli poi osservati negli adolescenti italiani dello studio HELENA, anche se qualche differenza potrebbe essere attribuibile alle diverse metodologie utilizzate (Duffey et al., 2012). Nel 2010 in Italia, è stato condotto lo studio HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) multicentrico internazionale, svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa, in campioni rappresentativi a livello regionale: 77.113 soggetti di entrambi i sessi di 11, 13 e 15 anni di età (Lazzeri et al., 2013; Cavallo et al., 2013). Nell'ambito di questo studio è stata ribadita l'importanza della prima colazione e l'associazione tra questo pasto e il sovrappeso, osservata sia nei bambini che negli adulti (Keski-Rahkonen et al., 2003; Utter et al., 2007); per quanto riguarda gli adolescenti questa associazione è stata confermata da studi prospettici (Niemeier et al., 2006). È emerso, infatti, che meno del 50% del campione di adolescenti italiani studiati in HBSC faceva colazione ogni giorno; in particolare, la percentuale era più bassa tra le ragazze rispetto ai ragazzi (44,1% vs 51,4%) e nei soggetti più grandi rispetto a quelli di 11 anni. I dati mostrano un'associazione negativa tra il consumo regolare di questo pasto e il sovrappeso (Lazzeri et al., 2014). Inoltre, sono state osservate differenze nel consumo della prima colazione tra regioni italiane, spiegabili da differenti usanze culturali, fattori socio-economici e disponibilità di programmi scolastici relativi a tale pasto (Lazzeri et al., 2014). Una gran parte dei ragazzi iniziava la giornata a digiuno, con valori che aumentavano con l'età: il 16,4% negli undicenni; il 24,5% nei tredicenni e ben il 31,7% nei quindicenni (Cavallo et al., 2013). La diminuzione dell'abitudine alla prima colazione con il crescere dell'età può essere spiegata dai cambiamenti che accompagnano l'adolescenza, tra cui una maggiore autonomia e indipendenza nelle scelte alimentari, una diminuzione nella frequenza dei pasti in famiglia e anche, specie nelle ragazze, il seguire una dieta dimagrante (Lazzeri et al., 2013). I lavori di Rampersaud et al., 2005; Szajewska et al., 2010 hanno ribadito l'importanza della prima colazione, come marker di corrette abitudini alimentari. In un recente studio (SampasaKanyinga et al., 2014) è emersa anche una relazione tra il saltare questo pasto e il bullismo cibernetico e scolastico, la metà del campione (più ragazze che ragazzi) non la consumava regolarmente (Hallstrom et al., 2011). Inoltre è stata trovata anche un'associazione tra il consumo irregolare della colazione e l'insorgere di mal di testa (Moschiano et al., 2013). Riguardo alla

merenda, circa la metà degli adolescenti italiani ha dichiarato di fare sia quella di metà mattina, che quella del pomeriggio, senza grandi differenze tra le varie età; un'alta percentuale di ragazzi faceva solo la merenda del pomeriggio (27,2% degli undicenni, 23,2% dei tredicenni e 25,4% dei quindicenni); gli altri la facevano soltanto a metà mattina (Cavallo et al., 2013). Lo studio HBSC ha anche evidenziato che le percentuali di adolescenti che consumavano frutta e verdura giornalmente erano molto basse, diminuivano con l'aumentare dell'età ed erano maggiori nelle femmine, rispetto ai maschi: per la frutta 47% vs 44% a 11 anni, 42% vs 37% a 13 anni, 41% vs 36% a 15 anni; per la verdura erano ancora più basse: il 24% vs 18% a 11 anni, 22% vs 18% a 13 anni e 23% vs 17% a 15 anni (Cavallo et al., 2013; Lazzeri et al., 2013). Le frequenze di consumo quotidiano della frutta più di una volta al giorno erano: 19,8% per gli undicenni, 16,9% per i tredicenni e 16,8% per i quindicenni; soltanto circa 8 ragazzi su 100 consumavano giornalmente la verdura più di una volta al giorno come raccomandato (Cavallo et al., 2013). Dallo stesso studio è anche emerso un aumento con l'età della frequenza di consumo quotidiano di dolci che passa, rispettivamente nelle femmine e nei maschi, dal 28% e dal 29% degli 11 anni; al 35% e al 29% dei 13 anni al 36% e al 32% dei 15 anni. Per quanto riguarda le bibite zuccherate, la frequenza di consumo quotidiano era minore nelle femmine, rispetto ai maschi, per i quali si è notato anche un aumento dei valori con l'età (il 17% nelle femmine vs 21% nei maschi a 11 anni, 18% vs 23% a 13 anni e 18% vs 25% a 15 anni).

Nell'ambito dell'indagine INRAN-SCAI 2005-06, Sette et al., (2011) hanno rilevato che negli adolescenti, mediamente circa il 37% delle calorie assunte derivava dai grassi (11,5% dai grassi saturi), il 47% dai carboidrati (oltre il 15% dai carboidrati semplici) e il 15,7% dalle proteine, senza grandi differenze tra maschi e femmine; il consumo di fibra alimentare era basso (18,1 g/ giorno nei maschi e 16,4 g/giorno nelle femmine). I consumi di frutta (161 g/giorno) e di verdura, escluse le patate (175g/giorno), espressi come peso a crudo (Leclercq et al., 2009) erano inferiori alle raccomandazioni (almeno 400 g/giorno di frutta e verdura; WHO, 2003). Anche Toselli et al. (2010) hanno trovato che gli introiti di proteine e grassi totali erano più alti di quelli raccomandati mentre quello di carboidrati era leggermente più basso. L'assunzione totale di fibra non raggiungeva i livelli raccomandati così come i valori dei micronutrienti.

[.....]

**Tratto e modificato da** "CREA" - *Dossier Scientifico delle Linee Guida per una sana alimentazione (Edizione 2018)*  
– Sezione 6 "Abitudini alimentari degli adolescenti italiani"

### CONTESTO OPERATIVO

Il candidato ipotizzi di essere stato assunto presso un'azienda ristorativa della propria Regione. In considerazione della solida preparazione conseguita nell'Istituto Professionale frequentato, il candidato ipotizzi di dover realizzare un evento *banqueting placè* per una platea di adolescenti invitati ad una festa di compleanno nel mese di Maggio, per sensibilizzare gli adolescenti verso una sana alimentazione sia attraverso una proposta gastronomica sia attraverso la realizzazione di

un vademecum con suggerimenti pratici sugli errori da evitare e sulle corrette abitudini da introdurre nella dieta .

**Al candidato si chiede di predisporre il proprio intervento attenendosi alle seguenti indicazioni:**

**A)** Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, il candidato risponda alle seguenti domande:

- Il documento sostiene che le abitudini alimentari degli adolescenti italiani si discostano dalle raccomandazioni internazionali; spiegate le motivazioni;
- Prendendo spunto dal documento, illustra l'importanza della prima colazione per un adolescente;
- Gli adolescenti italiani assumono regolarmente frutta e verdura? Riporta i dati presenti nel documento e analizzali.

**B)** Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, introduca il tema della alimentazione nell'età adolescenziale e, facendo riferimento al modello alimentare proposto dalla piramide alimentare mediterranea e alle linee guida per una sana alimentazione, fornisca motivate indicazioni per un'alimentazione equilibrata, in merito:

- ai fabbisogni energetici, qualitativi e quantitativi dei nutrienti;
- agli alimenti da preferire, da limitare e/o evitare per un adolescente.

Il candidato, inoltre, spieghi il rapporto tra alimentazione equilibrata e quanto riportato nelle linee guida sul tema "Più è meglio" scegliendo una delle indicazioni tra PIU' FRUTTA E VERDURA, PIU' CEREALI INTEGRALI E LEGUMI, BEVI OGNI GIORNO ACQUA IN ABBONDANZA, indicando quali potrebbero essere quindi i suggerimenti nutrizionali adeguati per un adolescente.

**C)** Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato proceda alla realizzazione dell'evento "L'adolescente a tavola" nel mese di Maggio. In particolare, elabori il menù che riterrebbe opportuno offrire ad un gruppo di adolescenti motivando le scelte effettuate e indicando, per ciascuna portata:

- la lista ingredienti;
- l'eventuale presenza di ingredienti di stagione;
- l'eventuale presenza di ingredienti che si fregiano di un marchio di qualità (DOP-IGP-STG-etc.);

*Per il punto C) è data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCT*

## ALLEGATO N. 5 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato:

Classe:

Data:

<b>Indicatore</b>	<b>Descrittori</b>	
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	Mostra una comprensione completa della consegna	3
	Mostra una comprensione adeguata della consegna	2
	Mostra una comprensione sufficiente della consegna	1
<i>Totale comprensione del testo massimo 3 punti</i>		
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Mostra conoscenze ampie	6
	Mostra conoscenze sufficienti e organizzate	5
	Mostra conoscenze approssimate	4
	Mostra conoscenze incerte	3
	Mostra conoscenze frammentarie	2
<i>Totale padronanza conoscenze massimo 6 punti</i>		
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Affronta compiti in modo autonomo e con consapevolezza e padronanza delle conoscenze	8
	Affronta compiti in modo autonomo e con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze	7
	Affronta compiti in modo sufficientemente autonomo e con sufficiente consapevolezza e padronanza delle conoscenze	6
	Affronta brevi compiti in modo relativamente autonomo dimostrando un relativo livello di padronanza delle conoscenze e capacità	5
	Affronta brevi compiti in modo scarsamente autonomo dimostrando un frammentario livello di padronanza delle conoscenze e capacità	3
	<i>Totale padronanza competenze massimo 8 punti</i>	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici <i>(Per studenti con BES si fa riferimento solo alla ricchezza lessicale e non agli errori ortografici e sintattici)</i>	L'argomentazione è corretta	3
	L'argomentazione è adeguata con lievi imprecisioni	2
	L'argomentazione è sufficiente	1
<i>Totale capacità di argomentare massimo 3 punti</i>		
<b>Totale prova massimo 20 punti</b>		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**  
**Alunni H**

Candidato:

Classe:

Data:

<b>Indicatore</b>	<b>Descrittori</b>	
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	Mostra una comprensione completa della consegna	3
	Mostra una comprensione sufficiente della consegna	2,5-2
	Mostra una comprensione parzialmente sufficiente della consegna	1,5
<i>Totale comprensione del testo massimo 3 punti</i>		
	Mostra conoscenze sufficienti e organizzate	6
	Mostra conoscenze approssimate	5
	Mostra conoscenze incerte	4
	Mostra conoscenze frammentarie	2-3
<i>Totale padronanza conoscenze massimo 6 punti</i>		
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Affronta compiti in modo autonomo e con consapevolezza e padronanza delle conoscenze	8
	Affronta compiti in modo autonomo e con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze	7
	Affronta compiti in modo sufficientemente autonomo e con sufficiente consapevolezza e padronanza delle conoscenze	6
	Affronta brevi compiti in modo relativamente autonomo dimostrando un relativo livello di padronanza delle conoscenze e capacità	5
	Affronta brevi compiti in modo scarsamente autonomo dimostrando un frammentario livello di padronanza delle conoscenze e capacità	3
<i>Totale padronanza competenze massimo 8 punti</i>		
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici <i>(Per studenti con BES si fa riferimento solo alla ricchezza lessicale e non agli errori ortografici e sintattici)</i>	L'argomentazione è corretta	3
	L'argomentazione è sufficiente con lievi imprecisioni	2,5-2
	L'argomentazione è parzialmente sufficiente	1,5
<i>Totale capacità di argomentare massimo 3 punti</i>		
<b>Totale prova massimo 20 punti</b>		

**ALLEGATO n. 6 – Griglia di valutazione del colloquio orale dell’Esame di Stato  
CANDIDATO/A**

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d’indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50-70	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 – 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 – 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50- 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 – 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 – 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 – 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un’analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un’analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 – 2.50	
	V	È in grado di compiere un’analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**I Commissari**

**Il Presidente**